



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4201

Seduta del 25/10/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali **ANDREA GIBELLI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni di concerto con l'Assessore Andrea Gibelli

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE" - ANNO 2013 - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

Il Dirigente Giovanni Leo

Il Direttore Generale Francesco Baroni

Il Segretario Generale Nicolamaria Sanese

Il Direttore Centrale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 4 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la L.R. n. 1 del 2 febbraio 2007 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione e prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con D.C.R. del 28 settembre 2010 n. IX/56, che prevede interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, al fine di ampliare i mercati di sbocco e il numero di imprese che vi accedono, in sinergia con altri attori regionali che si occupano di internazionalizzazione, agendo in una logica di addizionalità di risorse e complementarietà dei ruoli e degli interventi;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (COM (2008) 394) “Una corsia preferenziale per la piccola impresa – Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la piccola Impresa”, con la quale la Commissione ha varato lo Small Business Act per l'Europa (SBA), iniziativa politica che ha l'intento di porre le piccole e medie imprese (PMI) al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'Unione Europea e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali, nonché la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 78), con la quale sono state rilanciate una serie di azioni per far fronte alla sfida dell'adeguata attuazione dei principi SBA;

VISTE:

- la DGR n. IX/2570 del 24 novembre 2011 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto: “Documento Strategico Annuale 2012 - Risoluzione del consiglio regionale 8 novembre 2011 e determinazioni conseguenti” ed in particolare Area Economica-Internazionalizzazione e Attrattività dei Sistemi Economici, delle imprese e dei talenti;
- la DGR n. IX/2923 del 18/01/2012 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente avente ad oggetto: Attuazione PRS – Presentazione Programmi Operativi 2012” - ed in particolare il Programma Operativo 2 Internazionalizzazione e attrattività dei sistemi economici, delle imprese e dei talenti - obiettivo specifico 2.1 “Favorire la penetrazione delle imprese



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lombarde nel mercato globale e promuovere il sistema economico lombardo nei mercati esteri”;

VISTI:

- l'Accordo di Programma (AdP) per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, approvato con d.g.r. 29 marzo 2006 n. VIII/2210;
- il rilancio dell'Accordo di Programma, approvato con d.g.r. 30 dicembre 2009 n. VIII/10935, che prevede il sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso il supporto all'internazionalizzazione della loro attività economica (Asse 1 “Competitività delle imprese”);

RICHIAMATA la legge 214 del 22 dicembre 2011 che istituisce la Cabina di Regia per l'Italia Internazionale;

CONSIDERATO:

- che nella riunione tenutasi il 18 luglio 2012 la Cabina di Regia Nazionale ha previsto un forte coinvolgimento delle Regioni e delle Camere di Commercio nella programmazione e attuazione delle politiche di promozione delle imprese italiane all'estero e che pertanto le regioni saranno chiamate a programmare azioni e risorse che strutturino tali politiche coordinandosi con il livello nazionale;
- che le esportazioni delle imprese italiane e lombarde presentano nell'ambito dell'attuale contesto di crisi economica un andamento positivo che in taluni settori ha recuperato e superato i valori del periodo pre-crisi 2008-2009;
- l'internazionalizzazione risulta essere il fattore strategico fondamentale per il recupero di competitività delle PMI lombarde con ricadute positive anche sul mercato interno.
- che nell'attuale congiuntura economica è necessario che i soggetti pubblici preposti al sostegno delle PMI sostengano in maniera congiunta e coordinata l'internazionalizzazione delle imprese attraverso azioni che puntino sia a consolidare la presenza delle imprese sui mercati esteri che ad allargare il numero delle imprese esportatrici;
- che è pertanto opportuno programmare le azioni promozionali sui mercati esteri e aggiornare e integrare gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese per l'anno 2013;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il documento "Linee guida per le attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese" - anno 2013" predisposto dal competente ufficio che delinea gli obiettivi, le azioni e gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese;

RITENUTO opportuno per le motivazioni sopra esposte approvare il documento "Linee guida per le attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese" - anno 2013", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee guida per le attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese" - anno 2013", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinviare a successivi atti di Giunta attuativi della presente DGR l'attuazione delle singole azioni previste dal documento sopracitato.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

**LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' A SUPPORTO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

ANNO 2013

A. ANALISI DI CONTESTO

IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'analisi del contesto macroeconomico lombardo effettuata mettendo a confronto i principali aggregati economici della nostra economia mostra i seguenti risultati:

- La caduta del PIL nel 2012 (-2,1%) è particolarmente intensa ma è seguita da un recupero lento e modesto per il 2013(0,4%). Solo a partire dal 2014 l'economia lombarda tornerebbe a superare il tasso di crescita dell'1%.
- La domanda interna presenta un andamento decisamente negativo nel 2012 (-3,6%) per effetto di tutte le sue componenti: consumi delle famiglie (-2,6%), spese delle Amministrazioni Pubbliche (-2,9%), e investimenti fissi lordi (-7,1%). Nel 2013 la domanda interna continua a presentare un andamento negativo sia pure di più modesta intensità (-0,6%), con le spese per consumi ancora negative e gli investimenti che presenterebbero un primo parziale recupero (+1,9%).
- L'unico aggregato economico che nel 2012 e negli anni successivi mostra un andamento positivo rimane l'esportazione internazionale, che dopo una crescita più lenta del 2012 (+3,3%) dovrebbe tornare a crescere su valori vicini al 5%.

L'export si mostra così come il vero driver dell'economia lombarda.

Anche i dati dell'export 2011 confermano il fenomeno di una domanda export positiva in un contesto generale negativo. Nel 2011 l'export lombardo si è chiuso con una crescita dell'8,4% rispetto al 2010 a quota 104.163 milioni di Euro. Tale valore rappresenta il nuovo massimo storico delle esportazioni lombarde, superando pur di poco i livelli raggiunti prima della crisi (il precedente record risale al 2008, con esportazioni per 104.102 milioni di euro).

Tra i principali settori di esportazione, sono cresciuti rispetto al 2010 la meccanica strumentale (+11,1%) e la chimica (+10,1%), mentre assai positiva è stata la performance dei prodotti metallurgici (+25,1%); questi tre settori pesano complessivamente per il 41% delle esportazioni lombarde. Crescita superiore alla media si è registrata anche per le esportazioni di legno e prodotti in legno (+34,7%), cuoio, pelle e calzature (+20,5%), prodotti elettronici ed ottici (+17,9%), automobili e componenti (+14%) e abbigliamento (+13,6%).

Per quanto riguarda le principali destinazioni verso cui la crescita dell'export 2011 rispetto al 2010 si è maggiormente indirizzata, troviamo la Germania (+15,5%) e la Svizzera (+25,8%), che rappresentano rispettivamente il primo e il terzo mercato di sbocco dei prodotti e dei servizi lombardi mentre il secondo paese di esportazione rimane la Francia. Tassi di crescita superiori alla media sono stati registrati anche con riferimento ai principali paesi emergenti,

quali Emirati Arabi Uniti (+36,1%), Brasile (+23,6%), Turchia (+23,6%), Cina (+11,5%) e Russia (+11,2%).

Dai dati sopra esposti si rileva, dunque, che **l'export rimane l'unica componente positiva della domanda aggregata e l'internazionalizzazione appare quindi come un fattore strategico fondamentale per la crescita dell'economia regionale.**

IL CONTESTO ISTITUZIONALE NAZIONALE

A livello nazionale sul fronte delle politiche per l'internazionalizzazione con la legge 214 del 22 dicembre 2011 sono state istituite: **la Cabina di Regia e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.**

Le funzioni della Cabina di Regia sono quelle di definire linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese, anche per quanto riguarda la programmazione delle risorse.

La Cabina di Regia, che si è riunita per la prima volta lo scorso 18 luglio, ha definito alcune priorità strategiche:

- eseguire una mappatura dei mercati internazionali, individuando quelli che presentano le maggiori opportunità per le imprese italiane;
- mettere a punto un piano di promozione sui mercati esteri mirato sui settori e sui mercati strategici per le imprese italiane;
- razionalizzare la rete estera dell'Agenzia ICE (nuova Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese) per rafforzare gli uffici dove maggiori sono gli interessi e le opportunità per le imprese italiane;
- definire un piano di attrazione degli investimenti stranieri;
- stringere la collaborazione tra i Ministeri (MISE e MAE in particolare) le Regioni e le Camere di Commercio in materia di internazionalizzazione delle imprese in termini di sinergie di azioni progettuali e di risorse.

In questo contesto la nuova Agenzia ICE assumerà il ruolo più ampio di **"business intelligence"**, con funzione di informazione e supporto, studio e analisi di mercati, identificazione di opportunità per imprese.

In parallelo con le riflessioni della Cabina di Regia nazionale, negli ultimi mesi, è stato serrato il confronto tra **Regioni e Sistema delle Camere di Commercio** sulle politiche per l'internazionalizzazione. Nell'ottica del loro ruolo riconosciuto nell'ambito della Cabina di Regia, in una riunione a Roma lo scorso 25 settembre è stato rilanciato con forza l'obiettivo di una stretta collaborazione tra i due sistemi per lavorare in sinergia e coordinazione per l'elaborazione e l'implementazione delle politiche per l'internazionalizzazione a livello territoriale, mettendo a fattor comune le esperienze già esistenti, rendendole ancora più

sistematiche ed efficaci, con l'obiettivo di poter rappresentare alla Cabina di Regia nazionale una posizione condivisa sulle priorità, le strategie e le risorse da mettere in campo.

B. GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

Per il 2013, l'azione regionale sulle politiche per l'internazionalizzazione si focalizzerà sul perseguimento di tre macro obiettivi generali: **un obiettivo di metodo**, che, in continuità con le scelte finora adottate, dovrà caratterizzare l'approccio generale sia alla programmazione complessiva delle azioni di Regione sia alla loro progettazione e definizione di dettaglio; **due obiettivi di risultato**, che rappresentano l'impatto concreto che le politiche di Regione auspicano di ottenere sul tessuto economico imprenditoriale lombardo.

1. Metodo: Agire in un ottica di sistema

A livello regionale i soggetti che operano a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese sono molteplici: agli attori pubblici (Regione Lombardia, Sistema Camerale lombardo) si affianca l'azione di soggetti privati, di tipo associativo o commerciale (associazioni di categoria datoriali, consorzi export, istituti bancari, studi e società di consulenza e di servizi alle imprese), cui si aggiungono gli interventi promossi dai rilevanti attori pubblici di livello nazionale (Agenzia ICE, SACE, SIMEST, Ministeri). In uno scenario di questo genere sono molte le azioni e i servizi di supporto e promozione, proposte da soggetti differenti, che si sovrappongono in maniera non coordinata, laddove una maggiore integrazione porterebbe alla realizzazione di interventi di maggiore impatto.

Regione Lombardia si propone, facendo valere il proprio ruolo istituzionale di Ente di Governo, di promuovere una **maggiore coordinazione e integrazione dei soggetti lombardi attivi nel supporto all'internazionalizzazione delle imprese**. L'obiettivo di medio periodo è quello di giungere all'istituzione di una vera e propria **Cabina di Regia regionale** che, in analogia con quella nazionale, consenta, con riferimento al territorio regionale:

- a) l'individuazione, insieme ai diversi attori regionali dell'internazionalizzazione, di **priorità strategiche condivise** su cui focalizzare l'azione del sistema Lombardia, sia dal punto di vista dei mercati e delle aree geografiche più ricche di opportunità, sia da quello dei settori e dei cluster regionali più competitivi;
- b) il **coordinamento della programmazione annuale per la promozione all'estero delle imprese lombarde**, al fine di ridurre le aree di sovrapposizione e le duplicazioni, nonché per creare spazio per sinergie e azioni comuni, con conseguente risparmio di risorse e aumento dell'impatto sul tessuto economico;
- c) la **messa a sistema delle informazioni**, con positive ricadute sulle capacità di analisi e di decisione dei singoli attori;

- d) l'allargamento delle partnership in un'ottica di **addizionalità di risorse**, sia pubbliche che private.

La Cabina di Regia dovrà essere rappresentativa di tutti i principali attori regionali impegnati in attività di supporto all'internazionalizzazione, includendo ad esempio, oltre a Regione Lombardia, il Sistema Camerale lombardo, il Sistema Fieristico, le Associazioni di categoria datoriali, ecc..

Base di partenza per costituire uno spazio di confronto e di coordinamento dell'azione dei singoli rimane **l'Accordo di Programma Competitività tra Regione Lombardia e sistema delle Camere di Commercio lombarde**, nell'ambito del quale sono ricondotte la quasi totalità delle azioni programmate per il 2013.

Presupposto, infine, per ottenere un'azione di sistema più coordinata a livello regionale è quello di partire, in primo luogo, da un sempre più forte lavoro di coordinamento interno a Regione Lombardia in un'ottica di trasversalità tra le diverse Direzioni Generali.

2. Obiettivo di risultato: sostenere l'export lombardo allargando il numero delle imprese esportatrici

La Lombardia, come detto, può vantare un patrimonio di oltre 800.000 imprese, la grande maggioranza delle quali micro, piccole o medie (MPMI). **Si stima però che il numero delle imprese che esportano regolarmente non superi le 40.000 unità.** Le imprese effettivamente attive sui mercati internazionali, quindi, costituiscono una quota piuttosto ridotta.

Regione Lombardia si pone l'obiettivo di sostenere ed aumentare l'export complessivo del nostro sistema produttivo, quale driver principale per alimentare la crescita economica, puntando sull'**allargamento del numero di imprese regolarmente esportatrici.**

Difatti, molte imprese, in particolare MPMI, che pure hanno un buon potenziale per l'export, fondato su prodotti competitivi e di qualità e su una sana situazione economico-finanziaria, non riescono ad aggredire i mercati esteri, per una scarsa conoscenza delle dinamiche del commercio internazionale e dei relativi metodi di approccio e per una difficoltà nell'intercettare, da sole, opportunità commerciali all'estero.

L'azione di Regione per il 2013 si concentrerà, quindi, con una attenzione particolare sul segmento delle imprese ancora poco internazionalizzate, per aiutarle a superare le barriere all'ingresso nei mercati internazionali, in termini di conoscenze e competenze e in termini di opportunità d'affari. L'obiettivo è quello di **sfruttare a fondo il potenziale competitivo delle imprese lombarde all'estero**, "agganciando" sempre più imprese all'export, unica componente della domanda aggregata ancora dinamica e in crescita.

3. Obiettivo di risultato: accompagnare il passaggio da impresa esportatrice a impresa globale

Ottenere quote rilevanti di fatturato dalle esportazioni sui mercati esteri è solo il primo stadio nel processo di progressiva internazionalizzazione di una impresa. In un'impresa esportatrice l'impegno sui mercati internazionali è limitato all'aspetto commerciale della sua attività. **Un'impresa "globale", invece, pensa la propria intera attività economica in un'ottica internazionale:** nella scelta di fornitori e partner industriali; nella ricerca e selezione del personale; nei rapporti di cooperazione economica e tecnologica; nelle scelte di investimento. Regione Lombardia intende sostenere questo processo che, al contrario della delocalizzazione, aiuta le imprese a posizionarsi e a rafforzarsi all'interno delle dinamiche economiche internazionali non solo dal punto di vista commerciale.

C. IL PROGRAMMA D'AZIONE

Regione Lombardia per il 2013 prevede una serie di interventi che vanno dalle azioni di promozione alle relazioni e agli accordi internazionali, dai bandi di contributi per imprese ad azioni sperimentali per testare nuove modalità di sostegno.

Metodo: Agire in un ottica di sistema

1) Promozione di sistema

Nel biennio 2011-2012 si è tentato un nuovo approccio nell'organizzazione delle missioni istituzionali di Regione Lombardia, per conferire loro, accanto al lato istituzionale, una impostazione più imprenditoriale e commerciale.

L'idea di fondo di questo nuovo format è quella di porre le basi per favorire una collaborazione duratura tra imprese lombarde e imprese straniere, in un'ottica di internazionalizzazione più strutturata che non si limiti a sporadici contatti tra imprese in una logica di puro export.

Significative, in quest'ottica, sono state le missioni economico-istituzionali di Regione Lombardia in Brasile, una a luglio 2011 e una a maggio 2012, nell'ambito della missione di sistema Stato-Regioni, e la missione in Cina nel novembre 2011. Queste missioni, oltre a garantire una presenza istituzionale, hanno previsto la partecipazione di delegazioni di imprenditori impegnate in una agenda di incontri di business con controparti locali. A supporto di questi ultimi è stato coinvolto il sistema economico lombardo in senso più ampio, allargando l'organizzazione dell'iniziativa con la presenza del Sistema Camerale, delle Associazioni di categoria territoriali, del sistema bancario.

Le istituzioni, quindi, si sono fatte carico di effettuare uno **scouting delle reali opportunità** per le proprie imprese individuando gli interlocutori più significativi dei settori target e di portarle all'estero accompagnate dal sistema economico regionale in senso più ampio, garantendo una **presenza di sistema** che desse più forza ed efficacia al loro sforzo di penetrazione nei mercati esteri.

Infine, è altresì importante per le istituzioni **dare seguito alle missioni e agli accordi istituzionali** che, per essere realmente utili alle imprese, richiedono un continuo contatto tra i livelli istituzionali. Nel 2012 difatti le interlocuzioni con gli attori brasiliani e cinesi conosciuti nel biennio è stato mantenuto e approfondito.

Per il 2013 è naturalmente necessario procedere nella stessa ottica di “business scouting” e di continuità delle relazioni avviate. Il piano di azione in particolare prevede:

- a. Azioni di “follow-up” relative all’Accordo sottoscritto nel 2011 con lo Stato brasiliano del **Pernambuco**, tra cui in particolare un progetto di collaborazione imprenditoriale tra imprese lombarde e brasiliane già in via di definizione tra Regione Lombardia, Stato del Pernambuco e **SEBRAE**, l’Agenzia brasiliana per il supporto alle micro e piccole imprese;
- b. Azioni di follow up con riferimento al programma di avvio della Fondazione EU LAC nell’ambito della quale Regione Lombardia ha un ruolo significativo sul tema delle PMI;
- c. Azioni di “follow-up” sul mercato cinese, con particolare riferimento all’Accordo col **Parco Tecnologico di Zhangjiang**, nei pressi di Shanghai, nonché alle relazioni con la **Provincia di Chongqing**;
- d. Azioni di business scouting per le imprese lombarde in un terzo mercato emergente, con particolare riferimento alla **Federazione Russa**.

2) Progettualità in accordo col livello nazionale

In un ottica di integrazione e coordinamento delle azioni regionali con le linee guida e la programmazione promozionale promossa dalla Cabina di Regia nazionale, in particolare attraverso la nuova Agenzia ICE, sono da prevedere per il 2013 diverse iniziative in raccordo col livello nazionale, ed in particolare:

- a. la partecipazione ad azioni di sistema promosse dal livello governativo (MAE MISE) in collaborazione con l’Agenzia ICE;
- b. la partecipazione a progetti di promozione del made in Italy e a progetti interregionali, promossi dall’Agenzia ICE, nonché a iniziative volte a favorire l’attrattività di capitale umano di alta professionalità, proveniente da paesi esteri;
- c. collaborazione in tema di reti/piattaforme informatiche a supporto dell’export (es. wiki regionale, portale International Trade Hub Italia) per poter veicolare i contenuti e le iniziative di sostegno alle imprese attraverso un unico punto di accesso nazionale.

OBIETTIVO di risultato: sostenere l’export lombardo allargando il numero delle imprese esportatrici

Per le imprese alle prime armi in fatto di internazionalizzazione, che necessitano di un forte supporto in tema di acquisizione delle competenze e delle opportunità per poter cominciare ad esportare o per incrementare la propria quota di fatturato export, Regione Lombardia prevede per il 2013 alcuni strumenti consolidati, in continuità con la programmazione degli anni precedenti, ai quali si aggiungono strumenti nuovi ed azioni sperimentali, progettati per target di imprese particolari e definiti.

1) Voucher per l'internazionalizzazione

AZIONE	Voucher per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde 2013. Bando da approvare.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Legge Regionale n. 1/2007. Accordo di Programma Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde
FINALITÀ	Sostenere la competitività internazionale delle micro, piccole e medie imprese, favorendone i processi di internazionalizzazione e apertura al commercio con l'estero tramite l'acquisto di servizi di consulenza e assistenza per l'estero e la partecipazione a missioni economiche e fiere internazionali all'estero.
BENEFICIARI	M PMI lombarde.
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Voucher a sportello con assegnazione automatica. Sono previste tre tipologie: - Voucher A – Servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione - Voucher B – Partecipazione a missioni economiche all'estero - Voucher C – Partecipazione a fiere internazionali all'estero
RISORSE	Dotazione suddivisa su base provinciale. Risorse già previste 2.000.000,00 DGR IX/3848 del 25/07/12
FORMA DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto riconosciuto per la realizzazione delle attività oggetto del Voucher, tramite soggetti attuatori di tipo non profit, associativi, istituzionali e consortili, rappresentativi del sistema economico lombardo.
REGIME D'AIUTO	De minimis.

2) Fondo di rotazione per il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali

Azione	Fondo di Rotazione per il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali - Linea 6 Internazionalizzazione del FRIM (Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità). Bando da approvare.
Normativa di riferimento	Legge Regionale n. 1/2007
Finalità	Accrescere la capacità d'azione sui mercati internazionali delle PMI.
Beneficiari	M PMI lombarde dei settori manifatturiero (lett. C Ateco 2007), delle costruzioni Ateco 2007 lett. F, dei servizi alle imprese (limitatamente ad alcuni codici Ateco).
Caratteristiche dell'intervento	Programma di attività promozionale del brand aziendale attraverso la partecipazione ad almeno 3 fiere internazionali nel periodo di 18 mesi.
Risorse	Da reperire nell'ambito del FRIM
Forma dell'agevolazione	Finanziamento di durata compresa tra 3 e 5 anni al tasso fisso agevolato nominale annuo dello 0,50%.
Regime d'aiuto	De minimis.

3) Azione sperimentale di incoming di buyers stranieri in occasione di manifestazioni fieristiche lombarde

AZIONE	Incoming di buyers stranieri in occasione di manifestazioni fieristiche lombarde. Azione da approvare.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Legge Regionale n. 1/2007.
FINALITÀ	Sostenere le imprese per nulla o poco internazionalizzate, ma solide e competitive, ad aprirsi all'estero, creando opportunità di contatto con clienti stranieri direttamente in Lombardia, in modo facile ed accessibile
BENEFICIARI	MPMI lombarde appartenenti ad un settore definito, di piccole dimensioni.
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'intervento offre un pacchetto di aiuto che include: la partecipazione ad una fiera di settore di livello internazionale direttamente in Lombardia; l'incontro in fiera con buyers esteri qualificati; il successivo accompagnamento (informazione, assistenza, pratiche burocratiche) nella gestione del rapporto commerciale coi potenziali clienti esteri.
RISORSE	500 mila euro
FORMA DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per la partecipazione alla fiera e erogazione gratuita di servizi di accompagnamento e di incontro con operatori esteri.
REGIME D'AIUTO	De minimis.

OBIETTIVO di risultato: Accompagnare il passaggio da impresa esportatrice a impresa globale

Per supportare le imprese nel passaggio verso una struttura aziendale orientata ai mercati internazionali, oltre il mero aspetto commerciale, Regione Lombardia per il 2013 mette in campo alcuni strumenti che intervengono sugli investimenti e sul capitale umano, già operativi, da attivare, o da revisionare per renderli coerenti col l'impianto complessivo.

1) Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione

AZIONE	FRI - Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione - Linea 6 Internazionalizzazione del FRIM (Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità). Bando approvato con decreto n. 46 del 10/02/12.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Legge Regionale n. 1/2007.
FINALITÀ	Sostenere programmi di investimento atti a sviluppare e consolidare la presenza e la capacità d'azione sui mercati internazionali mediante la creazione di nuove società estere (New.Co).
BENEFICIARI	MPMI lombarde dei settori manifatturiero (lett. C Ateco 2007), delle costruzioni Ateco 2007 lett. F, dei servizi alle imprese (limitatamente ad alcuni codici Ateco).
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Realizzazione di programmi di investimento in forma diretta o in joint-venture con altre imprese finalizzati alla creazione di insediamenti produttivi/strutture operative permanenti all'estero (area UE ed extra UE). Sono esclusi i programmi di investimento delocalizzativi e che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione.
RISORSE	€ 4.200.000,00 (dotazione bando)
FORMA	Intervento finanziario pari al 40% delle spese ammissibili (fino ad un massimo di €

DELL'AGEVOLAZIONE	200.000,00) così composto: <ul style="list-style-type: none"> - una quota, fino al 40% dell'intervento finanziario complessivo, a titolo di contributo in conto capitale; - una quota, pari ad almeno il 60% dell'intervento finanziario, a titolo di finanziamento a tasso agevolato (tasso fisso 0,50% su base annua).
REGIME D'AIUTO	De minimis

2) Fondo Voucher per l'accompagnamento all'estero delle PMI lombarde

Azione	Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (Area extra UE) - Linea 6 Internazionalizzazione del FRIM (Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità). Bando approvato con decreto n. 4206 del 29/09/09 e n. 13559 del 23/10/10 (Misura in fase di revisione).
Normativa di riferimento	Legge Regionale n. 1/2007.
Finalità	Promuovere la competitività delle imprese lombarde che vogliono valutare preventivamente le opportunità di sviluppo internazionale attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi all'estero (area Extra UE).
Beneficiari	M PMI lombarde industriali del settore manifatturiero (lett. C Ateco 2007).
Caratteristiche dell'intervento	Acquisto dei servizi di seguito indicati per valutare ed implementare le strategie di sviluppo internazionale attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi permanenti all'estero localizzati nei Paesi Extra Unione Europea: <ul style="list-style-type: none"> - analisi e ricerche di mercato; - assistenza legale, contrattuale e fiscale; - assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali; - redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento; I servizi possono essere erogati solo da fornitori inseriti nell'elenco predisposto da Regione Lombardia secondo le modalità indicate dal bando
Risorse	€ 4.500.000,00 (dotazione bando)
Forma dell'agevolazione	Voucher di importo fisso in base alla tipologia di servizio (€ 9.000,00 - € 10.500,00 - 15.000,00 - € 18.000,00) a copertura del 75% del costo del servizio.
Regime d'aiuto	De minimis

3) Mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde

Azione definita in raccordo con la DG Occupazione Politiche del Lavoro titolare della misura

AZIONE	Mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde. Bando da approvare.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	POR-FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale del 28 settembre 2006 n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" - Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19 "Norme sul sistema educativo di

	<p>istruzione e formazione della Regione Lombardia”</p> <p>- Regolamento (CE) n.1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.</p>
FINALITÀ	Favorire la crescita delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde attraverso percorsi di mobilità europea, con l’obiettivo di promuovere l’adattabilità dei lavoratori delle imprese lombarde, l’occupabilità, il mantenimento al lavoro e l’internazionalizzazione delle imprese.
BENEFICIARI	M PMI lombarde dei settori manifatturiero (lett. C Ateco 2007), delle costruzioni Ateco 2007 lett. F, dei servizi alle imprese (limitatamente ad alcuni codici Ateco), del commercio all’ingrosso (limitatamente ad alcuni codici Ateco).
CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO	Realizzazione di un progetto che prevede per i lavoratori e/o gli imprenditori delle aziende periodi di permanenza in un altro Paese UE, finalizzati allo svolgimento di esperienze formative e di work experience in un’impresa. I periodi di permanenza possono variare da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 18 mesi.
RISORSE	€ 5.000.000,00 Fondi FSE
FORMA DELL’AGEVOLAZIONE	Voucher variabili in relazione alla destinazione e alla durata della permanenza con massimale.
REGIME D’AIUTO	De minimis.